



“Mozambico e Trentino per lo sviluppo sostenibile: comunicare la cooperazione internazionale”

ANALISI DEL CONTESTO

A - Cooperazione Internazionale - il contesto Trentino

Le organizzazioni che in Trentino si occupano di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale sono numerose, oltre 200 solo quelle riconosciute dal Servizio Attività Internazionali – Ufficio cooperazione allo sviluppo, della Provincia Autonoma di Trento. Questo dato è indice di un territorio certamente molto legato ai valori della cooperazione, del volontariato, della solidarietà (spesso valori che sono partiti anche dalle esperienze dei missionari trentini) ma, dall'altro lato, non significa che i cittadini condividano, indistintamente, una posizione di apertura verso l'altro, soprattutto se diverso per origine, lingua, cultura, né che tutti i cittadini trentini abbiano fatta propria la consapevolezza delle sfide del mondo globale.

L'attuale contesto critico di emergenza sanitaria mondiale ha comportato uno spostamento dell'attenzione dell'opinione pubblica, nonché dell'attitudine alla solidarietà ed alla generosità, verso le necessità dei territori più vicini. Nel contempo, l'impossibilità di organizzare eventi, di viaggiare e visitare i progetti, di lavorare nelle scuole, e non ultimo la difficoltà di riunirsi, ha indebolito molte organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale, già provate dalla contrazione delle risorse pubbliche a livello locale determinata dall'assenza di bandi di progettazione.

Il CAM, grazie anche ad un assetto organizzativo già abituato a lavorare a distanza insieme alle diverse equipe dislocate in Mozambico, è riuscito a mantenere un buon livello di continuità operativa in tutte le aree principali: progettazione, amministrazione e comunicazione. In tutte e tre le aree sono attivi progetti SCUP molto positivi, per l'ente e per i partecipanti, che sono riusciti ad organizzarsi bene nelle modalità operative e nelle attività stesse, grazie anche ad un forte investimento nella formazione.

In questo contesto il CAM vuole riproporre un progetto di Servizio Civile incentrato sulla comunicazione, mettendo a disposizione l'esperienza acquisita in questi mesi nei quali abbiamo accettato positivamente la sfida dello spostamento delle interazioni ed anche della comunicazione stessa sempre più sul piano virtuale, allo scopo di dare il proprio contributo alla formazione di un/a giovane in un ambito stimolante ed arricchente. Un progetto che coniuga efficacemente le dimensioni di formazione ed accostamento al lavoro promosse dal sistema Garanzia Giovani e contenute nel significato dell'esperienza del Servizio Civile Universale.

B - Il Consorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus - è una organizzazione costituita da 5 associazioni trentine: APIBIMI, CUAMM Medici con l'Africa - Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A Scuola di Solidarietà, cui dal 2020 si sono aggiunti anche singoli soci, attualmente 63. Da quasi 20 anni il CAM gestisce e coordina il programma di cooperazione Il Trentino in Mozambico-Il Mozambico in Trentino a Caia, nella provincia di

Sofala, Mozambico. Basato su un accordo politico tra Provincia Autonoma di Trento e Provincia di Sofala, il programma coinvolge, attraverso varie forme, numerose e variegate realtà trentine, sia enti che singoli volontari. Il CAM ha realizzato negli anni il programma diretto della Giunta Provinciale in Mozambico, con un coinvolgimento del Servizio Attività Internazionali, che ha visto numerose visite e scambi istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della Provincia Autonoma di Trento.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 4 operatori permanenti), un consiglio direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura anche con specifiche competenze tecniche (10 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico lavorano nei diversi progetti due espatriati italiani e circa 80 collaboratori locali.

C - Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma in Mozambico spazia in diversi settori: (i) educazione prescolare rivolta a bambini svantaggiati e formazione degli insegnanti, (ii) promozione della salute attraverso iniziative di sensibilizzazione e di assistenza domiciliare, soprattutto rivolta ai malati di AIDS e tubercolosi, (iii) microcredito e microfinanza, (iv) pianificazione urbanistica e territoriale e gestione sostenibile del territorio, (v) costruzioni, (vi) WASH (*water, sanitation and hygiene*), (vii) sviluppo rurale e sostegno alle microimprese agricole, (viii) rafforzamento istituzionale nella gestione dei rifiuti solido urbano, (ix) promozione del ruolo della donna e uguaglianza di genere. Oltre ai partenariati con soggetti trentini, significativi progetti vengono realizzati in collaborazione con ONG italiane quali ProgettoMondo, CEFA onlus, Terre des Hommes Italia.

In Trentino il CAM opera negli ambiti della formazione, scambio culturale, educazione alla cittadinanza globale e con iniziative volte a far conoscere la realtà mozambicana nel nostro territorio. Dal 2018 il CAM ospita presso la propria struttura di Trento giovani in Servizio Civile.

Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative nella rete di attori trentina sono quelle con:

- le organizzazioni socie (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà)
- associazioni trentine che condividono con il CAM alcuni elementi comuni (ATB, GTV)
- enti di ricerca e formazione (Centro per la Cooperazione Internazionale, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach)
- altre organizzazioni trentine che operano in Mozambico (Associazione Amici dei Missionari Cappuccini di Trento, Progetto Mozambico onlus, Kariba onlus)
- la rete delle organizzazioni trentine di cooperazione internazionale (FaRete) e, tra queste, quelle che ospitano giovani in Servizio Civile e che per due edizioni hanno promosso un gruppo di lavoro tra SCUP attivo in campagne di comunicazione e sensibilizzazione (#coglila la prima edizione e quella che verrà lanciata a breve sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica)

D - Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Rispetto alle numerose organizzazioni trentine che operano nel settore della cooperazione internazionale, il CAM fa parte di un numero ristretto che unisce ad una forte dimensione volontaristica anche una componente professionale. Il suo lungo lavoro nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala e i tanti risultati dell'impegno hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile anche grazie alla qualità dei progetti realizzati, accresciuta dal fatto che la componente professionale, su cui l'organizzazione da sempre investe, viene stimolata da una componente di volontariato puro (consiglio direttivo, presidente, volontari attivi nei gruppi di lavoro), composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione competenze per le attività dell'Associazione. Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del

credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM.

È questo un contesto ottimale per l'attivazione di collaborazioni esterne di lungo periodo (come stagisti, tirocinanti e anche giovani in servizio civile), che mostra concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario e in generale di cittadinanza responsabile e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

E - Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM offre al/la giovane la possibilità di entrare in contatto con un alto livello di professionalità, ma al tempo stesso di legare il proprio spirito volontaristico con quello dell'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto in primo luogo a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito (sia con SCUP che con il Servizio Civile Nazionale all'estero presso la nostra sede di Caia in Mozambico, che realizziamo con CEFA attraverso il Progetto *Caschi Bianchi* della Focsiv) dimostra che un tempo lungo, come quello di un anno, consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti, ecc. e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace. L'emancipazione dal lavoro guidato è il momento più proficuo sia per il/la ragazzo/a, che vede applicate le proprie competenze e viene gratificato dalla possibilità di sentirsi utile, ma anche per l'associazione che potrà ottimizzare il lavoro dell'intero staff nell'implementare le proprie attività a livello territoriale ed extraterritoriale.

Il progetto di Servizio Civile presso il CAM costituisce un percorso con grande valenza di formazione alla cittadinanza responsabile, poiché unisce aspetti operativi (quali fare volontariato, lavorare in gruppo, rispettare orari-programmi-scadenze, interagire positivamente con le istituzioni pubbliche locali, relazionarsi con persone di età/profili/culture differenti) ad aspetti di contenuto (consapevolezza delle interconnessioni del mondo globale, delle criticità ambientali globali, delle complessità delle questioni economiche e sociali che collegano il nord e il sud del mondo, delle questioni di genere). Da sottolineare, infine, che il CAM lavora da anni con altri partner trentini su percorsi di educazione alla cittadinanza globale rivolti in particolare ai giovani, attività nelle quali il/la giovane sarà coinvolto.

Rispetto ai precedenti tre progetti in ambito comunicazione la presente proposta è stata rivista, sia per attualizzarla nel contesto di nuova organizzazione dovuto all'emergenza sanitaria, sia arricchendosi ulteriormente con i contributi ed i suggerimenti delle tre giovani attualmente in servizio Civile con il CAM. Anche il piano formativo è stato rivisto, poiché il panorama delle offerte esterne, grazie allo spostamento dei corsi sul digitale, si è particolarmente arricchito.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto, nella dimensione formativa e operativa, è quello di **offrire ad un/una giovane un'esperienza formativa valida e integrata nel lavoro quotidiano del CAM, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

L'obiettivo specifico è **contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza trentina sulle tematiche della cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale.**

A beneficiare del progetto, oltre al/alla giovane protagonista del "progetto formativo", sarà la cittadinanza trentina che sarà raggiunta dalle attività di comunicazione potenziate (o attivate) attraverso il progetto di Servizio Civile, oltre al target più specifico delle persone che seguono, finanziano e supportano le attività del CAM, le quali verranno raggiunte da notizie ed aggiornamenti.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, il/la giovane coinvolto/a, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuirà alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

COMUNICAZIONE

Supporto nell'area comunicazione dell'organizzazione attraverso:

1. scrittura articoli per il sito web e gestione dello stesso (modifiche e aggiornamenti);
2. scrittura post, gestione pagina, creazione eventi ed interazione con utenti sui *social network* dell'associazione (Facebook e Instagram);
3. scrittura *newsletter* mensile con la piattaforma Mailchimp;
4. redazione di vario materiale di comunicazione tramite Canva (brochure, volantini, poster, documenti ufficiali, campagne web, cartoline, eccetera...);
5. monitoraggio trimestrale dell'andamento della comunicazione;
6. supporto all'ufficio amministrazione CAM per alcune attività di segreteria collegate all'area comunicazione. Un esempio sono le procedure riferite alla gestione dei donatori quali aggiornamento anagrafica, predisposizione di ricevute e lettere di ringraziamento, condivisione di comunicazioni e aggiornamenti sui progetti;
7. supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TRENINO

1. Supporto all'ideazione, progettazione e gestione di attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi del CAM attraverso:
 - a. Partecipazione al gruppo di lavoro "comunicazione e attività in Trentino";
 - b. Ideazione e progettazione delle attività;
 - c. Comunicazione e promozione degli eventi;
 - d. Organizzazione e gestione delle attività;
2. Collaborazione con le associazioni membre o partner del CAM per iniziative di educazione alla cittadinanza globale, anche all'interno delle scuole.
3. Partecipazione al gruppo di lavoro composto dai giovani in Servizio Civile nelle organizzazioni trentine che si occupano di cooperazione internazionale, per la prosecuzione della campagna attuale sulla sostenibilità.

Nell'arco dell'intero progetto si realizzeranno tre diversi approcci: i momenti prevalentemente formativi, la realizzazione di attività accompagnate, lo sviluppo autonomo di iniziative (sempre coordinandosi come *équipe* di lavoro CAM Trento). Queste tre componenti saranno sempre presenti durante le settimane di lavoro ed indicativamente la prima caratterizzerà soprattutto le prime 12 settimane, la seconda le successive 12 e la terza nelle ultime 12.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il progetto di formazione specifica della durata complessiva di 78 ore. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile di modifica (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale comunque il progetto potrà variare in funzione del profilo del/la giovane, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi in cui opererà lo SCUP, di specifiche esigenze dell'organizzazione o del/la giovane. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative

esterne, sulla base di opportunità che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

| MODULO | ARGOMENTO | DETTAGLI | DURATA (ore) | FORMATORE |
|----------|---|--|--------------|--|
| A | CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO | | | |
| 1 | Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico... | Attività che sarà realizzata avvalendosi dei materiali ufficiali da leggere e sui quali confrontarsi (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione, piano strategico, documenti valutativi e di ricostruzione storica, progettazione PAT 2019-2020, libro Juntos...) | 3 | Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP) |
| 2 | Presentazione al consiglio direttivo | Partecipazione al direttivo per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei membri del direttivo CAM | 1,5 | Isacco Rama (direttore CAM) |
| 3 | Approfondimento sui progetti CAM (aree sviluppo umano-sviluppo economico-ambiente e territorio e ricostruzione post-emergenza) | Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico. Questa parte non viene realizzata in un'unica sessione ma si compone di vari momenti di incontro organizzati con i referenti. | 8 | Maddalena Parolin e colleghi coinvolti in base alle tematiche |
| 4 | Introduzione al sistema informatico del CAM | - utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online, approfondimento sulle bacheche di Trello (strumento online per il project management) - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione | 2 | Marika Sottile (SCUP attuale area comunicazione) |
| 5 | Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti | | 3 | Paola Bresciani (responsabile amministrazione CAM) |
| 6 | L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze | Testimonianza delle giovani in SCUP presso il CAM sul percorso fatto di messa in trasparenza delle competenze con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP | 1 | Francesca Bailoni (ex SCUP CAM) e Marika Sottile |
| 7 | Sicurezza sul luogo di lavoro | | 2 | responsabile sicurezza sede |
| B | LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITA' | | | |
| 1 | Introduzione teorica alla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo | | 4 | Corso Cittadini Planetari con rete di associazioni e/o corsi del CCI |

| | | | | |
|---|--|---|-----|---|
| 2 | Nozioni circa le diverse fasi del Ciclo di Progetto | | 2 | Corso Cittadini Planetari con rete di associazioni e/o corsi del CCI |
| 3 | La progettazione sociale e l'empowerment di comunità | | 4 | Corso Cittadini Planetari con rete di associazioni e/o corsi del CCI |
| 4 | Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita | | 4 | Corso Cittadini Planetari con rete di associazioni e/o iniziative di falacosagiustatrento.org |
| 5 | Situazioni ed emergenze sanitarie in Contesti in Via di Sviluppo | Con testimonianza sulla emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a Beira (Mozambico) marzo 2019 | 1 | Gianpaolo Rama (CAM - medico) |
| C IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ | | | | |
| 1 | Nozioni base di Portoghese | Partecipazione al Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana | 20 | CAM |
| 2 | Presentazione della geografia e delle caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia | Con presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia | 2 | Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM) |
| 3 | Parità di genere nella Provincia di Sofala | Approfondimenti a partire dal Profilo di Genere (2017) | 1,5 | Maddalena Parolin |
| D COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT | | | | |
| 1 | Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM | Presentazione dei canali di comunicazione attivati dall'associazione e di come utilizzarli, confrontandosi sulle linee-guida apposite che sono in corso di costruzione | 4 | Maddalena Parolin e Marika Sottile |
| 2 | La comunicazione nei progetti di promozione sociale e solidarietà internazionale | Documento di riferimento per la formazione interna manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino Come avvenuto nelle precedenti esperienze, questo sarà il "cuore" del percorso formativo e saranno attivati vari moduli sulla base di esigenze ed opportunità, tra questi: - perché e come comunicare nel non profit - social media - storytelling - videomaking | 15 | corsi con CCI/Centro Servizi Volontariato e/o formazione interna a cura di Maddalena Parolin |

Alcuni moduli si svolgeranno con momenti di "lezione-dialogo" da parte del formatore rivolti

esclusivamente al/la giovane o ad un piccolo gruppo comprendente altri nuovi volontari/stagisti/tesisti CAM o giovani in Servizio Civile, altri saranno realizzati esternamente, attraverso la partecipazione del/la giovane ad attività formative promosse da/con altri soggetti, altri ancora si realizzeranno come formazione *on the job*, che prevede una parte pratica e momenti di confronto sulle conoscenze necessarie allo svolgimento delle varie mansioni.

Nei casi in cui il/la giovane sia invitato a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto per l'iscrizione e al corrispettivo del buono pasto qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

Alla redazione del presente piano formativo hanno contribuito le giovani che stanno facendo il Servizio Civile con il CAM, le quali hanno suggerito di dare maggior rilievo alle opportunità esterne, in particolare quelle collegate all'ambito più specifico della comunicazione per il non profit, considerando quanto attualmente l'organizzazione sta investendo in questo ambito di formazione.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Tra le diverse competenze che saranno agite nel progetto vorremmo mettere in rilievo quelle legate alla **pianificazione e alla gestione dei contenuti per i social media**, per il quale il/la giovane potrà acquisire una buona autonomia:

- Implementazione di un efficace piano di comunicazione dei social media in linea con l'identità dell'organizzazione;
- Gestione delle relazioni con la comunità online dei social media del CAM.

Esse fanno riferimento al profilo professionale **"SOCIAL MEDIA MANAGER"** dell'area "Comune" (settore professionale 24) nel repertorio regionale della Campania. Una di queste competenze potrà essere portata a certificazione, come sta facendo nel caso della terza edizione di questo progetto, la giovane in SC con il CAM, Marika Sottile.

Le conoscenze certificabili durante il percorso di "messa in trasparenza" di tale competenza sono riportate di seguito:

- Identificazione della strategia di comunicazione
- Elaborazione e gestione del piano di comunicazione dei social media
- Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance

Per presentare l'opportunità di mettere in trasparenza le competenze ed il funzionamento del processo possiamo contare, prima ancora che sugli incontri mensili promossi dalla Fondazione De Marchi, sulla possibilità di un momento di confronto con la nostra ex SCUP Francesca Bailoni, che ha già concluso il percorso di certificazione. Questo incontro interno è già stato organizzato a dicembre 2020 ed è stato ritenuto molto utile dalle partecipanti (cfr. modulo nel programma di formazione).

Riteniamo la competenza certificabile particolarmente interessante per quanto riguarda le opportunità professionali, poiché la padronanza della gestione dei social media è sicuramente una capacità spendibile non solo nell'ambito del terzo settore e della comunicazione sociale, ma per praticamente tutti i settori di lavoro, a maggior ragione considerando la forte spinta verso il digitale dovuta alla situazione globale di emergenza sanitaria.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino

e progetti in area sviluppo umano. E' inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell'associazione.

Ha curato la co-scrittura di 5 progetti SCUP, accompagnandone poi la realizzazione come tutor o come OLP, ha seguito inoltre sempre in qualità di tutor decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. In questi ultimi casi il tutoraggio comporta la preparazione all'esperienza all'estero, il coinvolgimento in specifiche attività al rientro e un sostegno a distanza, in supporto ai colleghi in loco, durante la permanenza.

Ha una vasta esperienza nell'area del volontariato e animazione di comunità, maturata anche esternamente all'ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l'associazione di promozione sociale l'Ortazzo.

Anche nel caso in cui non sia possibile trascorrere molto tempo in compresenza fisica nell'ufficio CAM, l'accompagnamento dell'OLP resterà costante, come già sperimentato nel 2020: i momenti di incontro online per discussione sulle attività in corso e verifica del piano di lavoro saranno quotidiani o comunque più volte la settimana, e altrettanto quotidiano, inserito nella routine di lavoro, sarà l'utilizzo di strumenti collaborativi online attraverso i quali le attività si costruiranno integrando costantemente gli apporti dei vari operatori attivi su quell'attività, oppure - quando questa è affidata al giovane in Servizio Civile - potendo monitorare costantemente il lavoro e commentarlo.

Altri componenti dell'equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore CAM Isacco Rama** (già OLP su altri progetti SCUP) per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM
- la responsabile dell'**area amministrazione**, contabilità e risorse umane **CAM Paola Bresciani**
- la responsabile **area progettazione CAM Silvia Comper**
- e le **giovani SCUP attualmente in servizio**, che hanno contribuito alla stesura del presente progetto con molto entusiasmo e che si sono rese disponibili ad aiutare nell'inserimento del/la giovane e a progettare insieme qualche iniziativa in team. In particolare, Marika - attuale SCUP della terza edizione del progetto di Comunicazione - ha confermato la congruenza delle attività sopra riportate con gli effettivi compiti che sta svolgendo durante il suo servizio civile e ha suggerito la competenza da mettere in evidenza per il percorso di messa in trasparenza con la Fondazione de Marchi, il quale rispecchia maggiormente il profilo professionalizzante che via via ha assunto questo progetto. Uno dei progetti proseguirà fino a fine ottobre, pertanto ci sarà la possibilità di una reale compresenza nel team, gli altri due si concluderanno a fine maggio, ma probabilmente la collaborazione delle due risorse continuerà ulteriormente in forma volontaria o se sarà possibile retribuita.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il/la giovane avrà a disposizione una postazione di lavoro presso la sede operativa del CAM, a Trento in via Bolzano, comprensiva di PC portatile e accesso ai materiali dell'Associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...). Oltre ad un accesso al server dati, al/alla giovane sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org, e sarà dato accesso al *Google Calendar* del CAM, attraverso il quale potrà vedere la programmazione quotidiana degli impegni dello staff, nonché inserire i propri impegni per condivisione dell'agenda.

Alcune attività ed incontri potranno essere realizzati in altri spazi, ad esempio presso *Consorzio Lavoro Ambiente* in via Al Maso Visintainer (precedente sede del CAM), di cui viene attualmente utilizzata la sala riunioni, o presso il *Centro per la Cooperazione Internazionale* di via San Marco, Trento.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con il/la giovane, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo, ad esempio due giornate intere da 8 ore, due mattine da 5 ore ed un pomeriggio da 4 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana.

A inizio settimana il/la giovane parteciperà alla riunione di coordinamento dell'équipe nella quale vengono confrontate ed armonizzate le agende dei vari membri e l'occupazione degli spazi della sede secondo quanto previsto dal regolamento prevenzione covid-19. Inoltre la riunione è importante per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti e attività in corso.

Nei giorni che prevedono un orario pieno il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni assieme ai colleghi, utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero. In genere l'ufficio CAM, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania.

DESCRIZIONE del/della GIOVANE

Il/la giovane che si intende coinvolgere dovrebbe essere interessato/a alle tematiche della cooperazione internazionale, anche se non è necessario che abbia esperienza pregressa nel settore.

Il/la giovane dovrà, auspicabilmente:

- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia, dimostrare apertura alle relazioni interpersonali;
- possedere conoscenze informatiche di base (Office/Open Office, uso del *browser*, conoscenza dei social media).

Caratteristiche non indispensabili ma che verranno valutate positivamente sono:

- essere iscritto a un corso di laurea o in possesso di una laurea in discipline umanistiche, economiche o tecnico-ambientali;
- conoscere la lingua portoghese;
- avere già esperienze di volontariato in ambito della solidarietà internazionale o dell'accoglienza o altro ambito sociale;
- avere già fatto una esperienza in contesti in via di sviluppo o frequentato corsi di avvicinamento al mondo della solidarietà internazionale;
- avere competenze ed esperienze in area grafica/artistica (fotografia, web design, utilizzo di software grafici, videomaking...).

Il processo di selezione è realizzato in 3 fasi: (i) raccolta dei *curricula* e di lettere motivazionali, (ii) organizzazione dei colloqui e (iii) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Quest'ultimo sarà utile non solo per l'organizzazione ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese. Il processo di selezione sarà realizzato da almeno due operatori del CAM avvalendosi di una griglia contenente, tra altri, i criteri sopra elencati che facilita il confronto tra i candidati.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Gli strumenti di gestione e monitoraggio in forma digitale recentemente introdotti dall'ufficio SCUP rispondono pienamente all'esigenza di organizzazioni come le nostre, che gestiscono le proprie attività avvalendosi di un'estesa componente di telelavoro ed lasciando ad operatori e volontari elevati gradi di autonomia organizzativa. Tale autonomia non significa però mancanza di accompagnamento e supervisione: per fare un esempio il piano di comunicazione digitale settimanale viene condiviso attraverso un confronto

di persona (in presenza o virtuale), i prodotti di comunicazione elaborati in autonomia, ma costantemente verificati con l'OLP il quale fornisce suggerimenti ed indica le correzioni ed infine vengono messi online solo dopo l'ok definitivo e l'integrazione di tutte le modifiche.

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, eccetera. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/della giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

I principali strumenti di monitoraggio saranno:

- La **scheda-diario SCUP PAT** ora in versione digitalizzata, che il/la giovane compila e condivide con l'OLP, dove vengono annotate le attività svolte, i compiti assegnati ed eseguiti, il ruolo ricoperto e i risultati raggiunti, le relazioni instaurate con colleghi e fruitori del servizio, le competenze acquisite e gli interessi manifestati, considerazioni complessive sul gradimento dell'attività svolta nel corso del periodo;
- Un costante confronto con il **piano formativo**, costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione che non erano previste nel progetto e sono state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo la nostra esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne nuove o già previste, che in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni. In generale è un ottimo spunto per dialogare sull'andamento del progetto ed anche

Stante la specificità di questo progetto inserito nella linea "Garanzia Giovani", si vuole porre una particolare attenzione non solo al monitoraggio di quanto si fa, ma anche alla dimensione di orientamento che l'esperienza può fornire. Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto, ma anche per raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio (ad esempio il video realizzato nel 2019 per promuovere il SC che era stato molto apprezzato).

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (i) raccolta dei *curricula* e di lettere motivazionali, (ii) contatto con i candidati per l'organizzazione dei colloqui e (iii) realizzazione di un colloquio conoscitivo.

Le fasi i e ii saranno gestite dalla responsabile di segreteria e amministrazione, la vera e propria valutazione con il colloquio sarà realizzata dall'OLP Maddalena Parolin e dal direttore Isacco Rama. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri ed indicatori.

1 FORMAZIONE – pertinenza del curriculum formativo alle tematiche della proposta di progetto

2 ESPERIENZA - sulla base delle attività elencate nel CV e presentate nel colloquio

- a. area comunicazione (scrittura, web, grafica)
- b. area gestione/amministrazione
- c. area organizzazione eventi
- d. area progettazione

3. INFORMATICA - utilizzo dei *software*

4. LINGUE:

- a. Inglese
- b. Portoghese
- c. Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue

5. ASPETTI ATTITUDINALI E MOTIVAZIONALI

- a. MOTIVAZIONE e CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI
- b. CAPACITÀ DI LAVORO IN TEAM
- c. FLESSIBILITÀ ed ADATTABILITÀ
- d. AUTONOMIA

6. VALORI AGGIUNTI

- a. PARTECIPAZIONE A CORSI SUL VOLONTARIATO/COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- b. ESPERIENZA IN AFRICA
- c. CONOSCENZA DEL CONTESTO TRENINO
- d. COMPETENZE ARTISTICHE (in particolare visuali)
- e. PUNTUALITÀ e PRECISIONE nell'interazione via mail pre-colloquio

I diversi criteri elencati non hanno tutti lo stesso peso, ma viene applicato un coefficiente sulla base dell'importanza di ciascun aspetto.

E' interessante sottolineare che i tre giovani attualmente in Servizio Civile hanno collaborato alla verifica dei criteri di selezione e della griglia dei punteggi dando la propria opinione, inoltre il punto relativo a puntualità e precisione nelle interazioni per la candidatura sarà compilato avvalendosi del parere della responsabile della segreteria e delle risorse umane, che organizzerà il colloquio. Abbiamo infatti notato con l'esperienza che piccoli dettagli relativi alla modalità di interazione iniziale presentano già l'attitudine della persona all'organizzazione, la puntualità, la capacità di relazione interpersonale, l'intraprendenza. Chiaramente sarà dato a questo aspetto un valore relativo, trattandosi di una interrelazione molto limitata.